

IL PRESIDENTE
IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Ordinanza n. 44 del 16 settembre 2015

Progettazione definitiva ed esecutiva e realizzazione Caserma temporanea dei Carabinieri (E.P.T.) nel comune di Sant'Agostino Procedura aperta ai sensi dell'articolo 53 comma 2 lett. c) del Decreto-Legislativo n. 163/2006 e smi. Approvazione del progetto preliminare, degli atti di gara e determinazione a contrarre.

Visto l'art. 8 della L. R. n.1 del 2005, recante "Norme in materia di protezione civile";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 Maggio 2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286;

Visti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 Maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Mantova i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al capo del dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;

Visto il Decreto-Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, recante "interventi urgenti in favore delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012";

Visto l'articolo 10 del Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni in legge n. 134 del 7 agosto 2012, pubblicata sulla G.U. n. 187 dell'11 agosto 2012, "misure urgenti per la crescita del paese";

Visto il comma 1 dell'articolo 4 del Decreto Legge n. 74 del 6 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, il quale dispone che i Presidenti di Regione stabiliscono, con propri provvedimenti adottati in coerenza con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, le modalità di predisposizione e di attuazione di un piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici e privati, danneggiati dagli eventi sismici;

Rilevato che il comma 2 dell'articolo 4 del Decreto Legge n. 74 del 6 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, dispone che i Presidenti di

Regione/Commissari Delegati, per gli interventi di cui al comma 1 lett. a) dell'articolo 4, provvedono direttamente anche avvalendosi del competente provveditorato interregionale per le opere pubbliche nonché degli altri soggetti pubblici competenti e degli enti ecclesiastici;

Preso atto che il comma 2 dell'articolo 4 del Decreto Legge n. 74 del 6 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, consente pertanto l'esecuzione diretta da parte del Presidente/Commissario delegato degli interventi finanziati ai sensi del comma 1 lett. a) dell'articolo 4;

Preso atto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo presidente della regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, che ricopre da tale data anche la funzione di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il dispositivo dell'art. 1 del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazione, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Visto il decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge Legge 6 agosto 2015, n. 125, il quale all'articolo 13 prevede che il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, è prorogato al 31 dicembre 2016;

Rilevato che il Comune di Sant'Agostino ha richiesto, con nota prot. 24536 del 18/10/13, una sede temporanea, su area di proprietà dei comuni di Sant'Agostino e Mirabello, per la realizzazione di una nuova caserma temporanea dei carabinieri;

Preso atto che il Commissario Delegato ha ritenuto di accogliere le richieste formulate dai comuni e dalla Provincia di Modena per realizzare le strutture temporanee finalizzate a soddisfare le ulteriori esigenze relative sia alle scuole che alle strutture municipali e della sicurezza promuovendo un intervento denominato Edifici Pubblici Temporanei III (EPT III);

Atteso che con l'ordinanza n. 151 del 17 dicembre 2013 è stata effettuata la localizzazione delle aree per la realizzazione di Edifici Pubblici Temporanei III (EPT III) tra le quali anche la caserma temporanea dei carabinieri nel Comune di Sant'Agostino;

Preso atto che ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.L. 83/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 134/2012, in deroga alle vigenti previsioni urbanistiche, la localizzazione delle aree costituisce variante delle stesse e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione;

Rilevato che l'area sulla quale sarà realizzata la caserma temporanea dei carabinieri risulta essere di proprietà dei comuni di Sant'Agostino e Mirabello che la metteranno gratuitamente a disposizione del Commissario Delegato e pertanto non si dovrà procedere all'espropriazione della stessa;

Atteso che con ordinanza n. 155 del 19.12.2013 avente ad oggetto "Edifici Pubblici Temporanei III (EPT III) (già EMT,EST,PST), sono stati approvati gli atti per lo svolgimento della procedura aperta per la progettazione e la realizzazione degli Edifici Pubblici Temporanei III (EPT III) e le connesse opere di urbanizzazione - da effettuarsi per lotti, secondo il criterio dell'offerta più vantaggiosa - e il quadro tecnico economico dell'intervento per una spesa complessiva pari a Euro 17.500.000,00 all'interno dei quali era prevista anche la realizzazione della caserma temporanea dei carabinieri di Sant'Agostino;

Vista l'ordinanza n. 19 del 13 marzo 2014 con la quale è stato incrementato di € 500.000,00 l'importo per la realizzazione degli Edifici Pubblici Temporanei III (EPT III) portando la spesa complessiva ad €. 18.000.000,00;

Rilevato che con il Decreto n. 1667 del 15.09.2014 del Commissario Delegato, si è provveduto all'aggiudicazione provvisoria dei lavori dell'Edificio Municipale Temporaneo (EPT III) Lotto 11 - Caserma Temporanea Carabinieri - nel Comune di Sant'Agostino (FE) alla Ditta PI. CA. Holding IT S.r.l. per un importo netto pari a Euro 711.277,28, di cui Euro 668.437,28 per lavori a corpo ed Euro 42.840,00 per gli oneri della sicurezza;

Atteso che nel corso dei lavori, consegnati in via d'urgenza, la Stazione Appaltante è venuta a conoscenza delle risultanze delle indagini svolte dalla Procura di Bologna, in merito alla realizzazione da parte della Ditta PI.CA. Holding IT S.r.l. dell'Edificio Scolastico di Galliera EPT Lotto 1, aggiudicato alla medesima impresa, per il quale in data 23.09.2013 è stato sottoscritto il relativo contratto di appalto Rep. n. 163 ed in data 22.11.2013 l'Atto aggiuntivo Rep. n. 212;

Rilevato pertanto che quanto emerso dalle predette indagini ha fatto venir meno il requisito morale di cui all'art. 38, comma 1, lett. f), D.lgs n. 163/2006, inficiando il rapporto fiduciario fra Impresa e Stazione appaltante;

Preso atto che sono state condivise con nota del 13.01.2015 CR.2015.0001213 le argomentazioni del RUP in ordine alla gravità dei comportamenti posti in essere dall'Impresa PI.CA. Holding IT srl, come sopra rappresentati, con conseguente impossibilità di perfezionare gli ulteriori rapporti contrattuali discendenti dalle ulteriori aggiudicazioni disposte dallo stesso Commissario in favore dell'impresa PI.CA. Holding Srl, fra le quali anche quello relativo al Lotto n. 11 degli Edifici Pubblici Temporanei III (E.P.T. III) relativo alla caserma temporanea dei carabinieri di Sant'Agostino;

Rilevato che per l'EPT III – Lotto 11 – Caserma dei Carabinieri in Comune di Sant'Agostino, essendo in corso la validazione del progetto esecutivo, si è stabilito di interrompere immediatamente l'iter procedurale di validazione del progetto stesso e di non procedere all'aggiudicazione definitiva a favore di PI.CA. Holding IT Srl per le ragioni sopra dettagliate;

Visto il Decreto n. 316 del 19.02.2015 "Declaratoria di decadenza e ritiro del Decreto n. 1667 del 15 Settembre 2014 di "Approvazione delle risultanze degli atti di gara e aggiudicazione provvisoria del Lotto n. 11 degli Edifici Pubblici Temporanei (E.P.T. III) - Edificio Municipale Temporaneo - Caserma Carabinieri - nel Comune di Sant'Agostino (FE)", con il quale si è decretato di:

- 1) ritirare e dichiarare la contestuale decadenza del decreto n. 1667 del 15 Settembre 2014 di "Approvazione delle risultanze degli atti di gara e aggiudicazione provvisoria del Lotto n. 11 degli Edifici Pubblici Temporanei (E.P.T. III) - Edificio Municipale Temporaneo - Caserma Carabinieri - nel Comune di Sant'Agostino (FE);
- 2) disporre la segnalazione del fatto all'ANAC per l'annotazione sul casellario informatico delle imprese;
- 3) notificare il presente atto all'impresa PI.CA. Holding. S.r.l. e di disporre la sua pubblicazione in versione conoscitiva sul sito dedicato alla procedura. (doc. 23).

Rilevato che avverso il citato Decreto n. 316 del 19.02.2015, con il quale veniva pronunciata la decadenza dell'assegnazione del Lotto n. 11 degli EPT III, Edificio Pubblico Temporaneo, Caserma dei Carabinieri nel Comune di Sant'Agostino (FE), la ditta PI.CA. Holding IT Srl ha presentato il ricorso n. 219 del 2015 al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna;

Vista la sentenza Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna del 21 maggio 2015, depositata il 6 agosto 2015, con la quale, con ampia motivazione, è stato respinto il ricorso della ditta PI.CA. Holding IT srl;

Vista la nota dell'Avvocatura dello Stato di Bologna del 13 agosto 2015, acquisita al protocollo il 14 agosto 2015 con il n. CR2015 0041649 con la quale si trasmette, per opportuna conoscenza e per le determinazioni di competenza, copia della favorevole decisione con segnalazione circa l'immediata esecuzione della sentenza;

Ravvisata l'urgenza di completare l'opera il cui cantiere è stato, come detto, temporaneamente sospeso, tenendo altresì in considerazione che la precedente procedura risale all'anno 2013;

Preso atto che l'esigenza di completamento è stata altresì rappresentata dai Comuni di Sant'Agostino e Mirabello già nel 2013;

Valutato che la situazione della realizzanda opera non consente lo scorrimento della graduatoria riferita alla precedente procedura, stante l'attuale stato di realizzazione del progetto aggiudicatario e soprattutto in considerazione del fatto che in quella procedura l'offerta constava di una parte tecnica di progetto e di una parte economica non più realizzabile dal secondo in graduatoria poiché tecnicamente di diverso contenuto;

Considerato pertanto inevitabile di ricorrere alla redazione di un progetto preliminare da parte della STCD che si attesti all'attuale situazione dell'opera edificanda;

Valutato conseguentemente il necessario ricorso all'espletamento di una nuova procedura di gara aperta, ai sensi dell'articolo 53 comma 2 lett. c) del Decreto-Legislativo n. 163/2006 e s.m.i, stante altresì le mutate esigenze riferite all'utilizzatore;

Ritenuto altresì che la predisposizione di un progetto preliminare da parte della STCD abbia consentito di definire con maggiore attenzione e precisione l'oggetto della gara con procedura aperta per la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione della caserma temporanea dei carabinieri, secondo le diverse e nuove esigenze;

Atteso che per l'intervento di cui all'oggetto con l'ordinanza n. 155 del 19 dicembre 2013 risulta designato il RUP, nella persona dell'Ing. Manuela Manenti, che viene confermato anche nella presente procedura di gara;

Rilevato che occorre altresì definire il gruppo di lavoro per tale nuova attività;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012 con la quale si è provveduto ad autorizzare i Commissari delegati, per l'attuazione del D.L. 6 giugno 2012, n. 74 convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione, a derogare alla vigente normativa specificamente elencata nella citata deliberazione, al suo articolo 1;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 16/10/2012, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 17/10/2012, con la quale i Commissari Delegati, per l'attuazione del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, sono autorizzati, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione, a

derogare, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, al Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 10 agosto 2012 n. 161, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 21/09/2012, ed entrato in vigore il 6/10/2012;

Vista l'ordinanza n. 69 del 13 novembre 2012 con la quale è stato disposto di applicare la deroga, concessa con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 16/10/2012, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 17/10/2012, al Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 10 agosto 2012 n. 161, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 21/09/2012, entrato in vigore il 6/10/2012, recante la disciplina dell'utilizzo delle terre e rocce da scavo, in sostituzione delle disposizioni di cui all'articolo 186 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, conseguentemente abrogato ai sensi dell'articolo 49 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;

Visto l'articolo 11 comma 1, lettera a) del decreto-legge 10 ottobre 2012 n. 174, convertito con modificazioni con la legge 7 dicembre 2012 n. 213, che introduce l'articolo 1 del decreto-legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012 n. 122 il comma 5 bis che recita *"I Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari Delegati, possono delegare le funzioni attribuite con il presente decreto ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, i sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga"*;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 15 febbraio 2013, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 41 del 18 febbraio 2013, con la quale all'articolo 1 si è stabilito *"Per l'attuazione del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, i Commissari delegati sono autorizzati, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione, a derogare, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, all'articolo 12, comma 1-quater, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, introdotto dall'articolo 1 comma 138, della legge 24 dicembre 2012 n. 228, e successive modificazioni, nonché all'articolo 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012 n. 228"*;

Vista l'ordinanza n. 28 del 13 marzo 2013, integrata con l'ordinanza n. 49 del 18 aprile 2013, con le quali è stato disciplinato il conferimento delle funzioni ai Sindaci ed ai Presidenti delle Province e connesse deroghe alla normativa vigente per l'attuazione delle disposizioni del Decreto Legge n. 74 del 6 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012;

Ritenuto che per esigenze di celerità e speditezza, per consentire la realizzazione della caserma temporanea dei carabinieri nel comune di Sant'Agostino, visto il tempo trascorso a seguito di quanto illustrato nelle premesse, si ritiene di adottare solo alcune delle deroghe alla vigente normativa in materia, sulla base delle specifiche motivazioni, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario;

Visto il documento predisposto, Allegato “A” alla presente ordinanza per farne parte integrante e sostanziale, nel quale sono indicati gli articoli delle disposizioni legislative e normative a cui si intende derogare, con le relative specifiche motivazioni, per la realizzazione della caserma temporanea dei carabinieri nel comune di Sant’Agostino;

Visti:

- il D.Lgs. 165/2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- la legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.P.R. n. 62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”, in particolare l’art. 14 “Contratti ed altri atti negoziali”, e la delibera di Giunta regionale n. 421/2014 di “Approvazione del Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna”, in particolare gli artt. 2 “Ambito oggettivo e soggettivo di applicazione del Codice”, 7 “Comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione” e 13 “Acquisizione di beni e servizi e affidamento lavori”;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) di cui alla deliberazione n.72/2013 dell’Autorità Nazionale Anticorruzione;
- il “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2016 per le strutture della Giunta regionale, le Agenzie ed Istituti regionali e gli enti pubblici non economici regionali convenzionati” (PTPC);
- la deliberazione della Giunta regionale n.966 del 30 luglio 2014 di “Approvazione del Patto d’integrità in materia di contratti pubblici regionali” pubblicato sul B.U.R.E.R.T. n.296 del 30/07/2014;
- la nota del Responsabile della prevenzione della corruzione della RER nella persona del Direttore generale all’organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica, dott. Lorenzo Broccoli, del 30/06/2014, prot.PG/2014/0248404 “Disposizioni in materia di legalità e di prevenzione della corruzione: direttiva sulle clausole da inserire nei contratti di acquisizione di beni, servizi e affidamento lavori, in attuazione della L. n.190 del 2012, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Emilia-Romagna e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.”;

Visto il Decreto n. 1560 del 29 agosto 2014 con il quale si è provveduto ad estendere alla Struttura del Commissario Delegato per la Ricostruzione della Regione Emilia Romagna, al personale della medesima ed ai soggetti a vario titolo coinvolti, gli indirizzi dettati dall’Amministrazione regionale in materia di prevenzione della corruzione, in ottemperanza a quanto previsto nell’Accordo siglato tra la medesima Amministrazione regionale ed il Commissario Delegato.

Dato atto che il Commissario Delegato non si trova nelle situazioni di conflitto di interessi descritte dall’art.14, commi 3 e 4, del D.P.R. n.62/2013;

Visto il progetto preliminare (Allegato “B”) relativo alla realizzazione della caserma temporanea dei carabinieri nel comune di Sant’Agostino, predisposto dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato e sottoscritto dal suo responsabile arch. Alfiero Moretti che si compone dei seguenti elaborati:

<u>NUM.</u>	<u>ELABORATO</u>	<u>SCALA</u>
B0	ELENCO ELABORATI	-
B1	RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA	-

B2	RELAZIONE GEOLOGICA-GEOTECNICA	-
B3	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	-
B4.01	PLANIMETRIA GENERALE STATO DI FATTO	1:200
B4.02	PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO	1:200
B4.03	PIANTE – DESTINAZIONI D'USO	1:100
B4.04	PIANTE – ARREDI	1:100
B4.05	PROSPETTI E SEZIONI	1:100
B5	PRIME INDICAZIONI SICUREZZA	
B6	CALCOLO ESTIMATIVO	
B7	SCHEMA DI CONTRATTO	
B8	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE	

Visto che l'area individuata dall'Amministrazione Comunale di Sant'Agostino, per la realizzazione della nuova Caserma dei Carabinieri, è localizzata nella parte a sud del territorio urbanizzato comunale, a sud della Strada Statale 255 che collega il Comune di Cento con la città di Ferrara, strada lungo la quale si trovano i principali edifici pubblici cittadini, quali il Municipio e la Chiesa;

Preso atto che l'accesso all'area di progetto avviene dal proseguimento di via della Resistenza, che l'area risulta già dotata delle urbanizzazioni e sottoservizi necessari al funzionamento della nuova caserma e che la superficie totale del lotto, di forma pressoché trapezoidale, è di 2900 m², ed è comprensiva del sedime stradale che permetterà la realizzazione di un accesso secondario da nord;

Rilevato che le scelte progettuali adottate vogliono interpretare con semplicità e funzionalità le esigenze espresse tramite l'Amministrazione Comunale, per la realizzazione di un Edificio Temporaneo Pubblico dalle connotate e peculiari specifiche tecniche ed è stato ritenuto opportuno separare l'edificio caserma dai due alloggi residenziali, creando in due fabbricati distinti, ma strettamente collegati e funzionali tra loro poiché insistenti sulla medesima area, che sarà connotata dalle caratteristiche di sicurezza proprie delle zone militari;

Atteso che l'opera realizzanda, per le ragioni sopra esposte, non si presta ad essere suddivisa in più lotti, seppur entrambi appartenenti alla realizzanda caserma temporanea dei carabinieri;

Vista la nota del 1 settembre 2015 protocollo CR.2015.0043303, con la quale il direttore della STCD ha trasmesso al comune di Sant'Agostino il progetto preliminare relativo alla realizzazione della caserma temporanea dei carabinieri nel medesimo comune, per la sua approvazione;

Atteso che con atto n. 88 del 10.settembre 2015 della Giunta comunale del comune di Sant'Agostino, è stato approvato il progetto preliminare relativo alla realizzazione della caserma temporanea dei carabinieri nel medesimo comune predisposto dalla STCD, anche ai sensi del comma 3 articolo 9 della L.R. n. 15 del 30 luglio 2013, come

rappresentato con nota del 10/09/2015, acquisita al protocollo l'11/09/2015 con il n. CR2015 44799;

Visto il verbale di validazione del progetto preliminare in argomento, relativo alla realizzazione della caserma temporanea dei carabinieri nel comune di Sant'Agostino, predisposto e sottoscritto da parte del RUP, ing. Manuela Manenti, l'11 settembre 2015, acquisito al protocollo l'11 settembre 2015 con n. CR2015 44864;

Ravvisato che, in considerazione delle circostanze in precedenza evidenziate, l'appalto ha per oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione della caserma temporanea dei carabinieri nel comune di Sant'Agostino da espletarsi con procedura aperta ai sensi del comma 2 lett. c) dell'articolo 53 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e smi;

Rilevato che per la realizzazione della caserma temporanea dei carabinieri nel comune di Sant'Agostino il progetto preliminare (Allegato "B") prevede una spesa complessiva pari ad €. 1.387.000,00, distinta nel quadro tecnico ed economico, come segue:

QUADRO ECONOMICO (Art. 16 D.P.R. n. 207/2010) PRIMA DELLA GARA				
I valori sono espressi in Euro.				
LOTTO	EPT SANT'AGOSTINO	UBICAZIONE:	SANT'AGOSTINO	(FE)
Den.:	EDIFICIO PUBBLICO DESTINATO A CASERMA TEMPORANEA DEI CARABINIERI			
QUADRO ECONOMICO (Art. 16 D.P.R. n. 207/2010)				
I quadri economici degli interventi sono predisposti con progressivo approfondimento in rapporto al livello di progettazione al quale sono riferiti e con le necessarie variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria dell'intervento stesso e prevedono la seguente articolazione del costo complessivo:				
A)	LAVORI A BASE D'APPALTO			
A.1 -	Lavori a base d'asta a corpo		870.000,00	
A.2 -	Oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta		39.150,00	
A.3 -	Totale Lavori		909.150,00	
A.4 -	Oneri per la progettazione definitiva, esecutiva e redazione del piano di sicurezza		85.690,00	
		SOMMANO I LAVORI		994.840,00
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
B.1 -	Indagini geologiche		3.500,00	
B.2 -	Allacciamento ai pubblici servizi		5.000,00	
B.3 -	Imprevisti		55.224,20	
B.4 -	Acquisizioni aree o immobili e pertinenti		0,00	

	indennizzi				
B.5 -	Accantonamento di cui all'Art. 12 del D.P.R. 207/2010			10.000,00	
B.6 -	Spese di cui all'articolo 92 comma 5 e art. 93 comma 7. del Codice Contratti			10.000,00	
B.7 -	Spese tecniche per attività di Direzione Lavori, Assistenza giornaliera e contabilità, Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione			50.000,00	
B.8 -	Spese per pubblicità			1.500,00	
B.9 -	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed eventuali collaudi specialistici.			5.000,00	
B.10 -	Contributo integrativo (4%) su importo A.4 e B.7			5.427,60	
B.11 -	I.V.A. 22%, importo su (A.1+A.2+B.3)			212.162,32	
B.13 -	I.V.A. per spese tecniche compreso contributo integrativo (22%) su importo (A.4+B.1+B.2+B.7+B.8+B.9+B.10)			34.345,87	
				SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	392.160,00
				SOMMA TOTALE INTERVENTO	1.387.000,00
Le somme a disposizione dell'Amministrazione sono pari circa al 30% dell'ammontare dell'appalto (importo lavori + oneri della sicurezza)					

Considerato opportuno avvalersi della collaborazione dell'Agenzia Regionale Intercent-ER e del Servizio Patrimonio della Regione Emilia Romagna per l'assistenza nell'espletamento della procedura di gara aperta per l'intervento in oggetto;

Atteso che la somma complessiva pari ad € 1.387.000,00 trova copertura finanziaria con le risorse del Fondo di cui all'articolo 2, comma 1 del Decreto-Legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 1 agosto 2012, che presenta la necessaria disponibilità a seguito dell'impegno assunto con l'ordinanza n. 155 del 19 dicembre 2013, con le integrazioni del finanziamento apportate con l'ordinanza n. 19 del 13 marzo 2014;

Tutto ciò premesso e considerato

DISPONE

- 1) il ritiro della procedura bandita, con ordinanza n. 155 del 19/12/2013, ivi compresa la graduatoria approvata per il Lotto 11, richiamando le motivazioni espresse in premessa;
- 2) di approvare il documento, (Allegato "A") alla presente ordinanza, per farne parte integrante e sostanziale, nel quale sono indicati gli articoli delle disposizioni legislative e normative che si intendono derogare, con le relative specifiche motivazioni, per la realizzazione della caserma temporanea dei carabinieri nel comune di Sant'Agostino;
- 3) di dare atto che la procedura di gara relativa alla progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione della caserma temporanea dei carabinieri nel comune di Sant'Agostino il Commissario delegato intende avvalersi di limitate deroghe alle norme vigenti previste dalle deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012, del 16/10/2012, e del 15 febbraio 2013;
- 4) di approvare il progetto preliminare relativo alla realizzazione della caserma temporanea dei carabinieri nel comune di Sant'Agostino, predisposto dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato e sottoscritto dal suo responsabile arch. Alfiero Moretti, che si compone dei seguenti elaborati allegati al presente atto (Allegato "B"), redatto dal gruppo di lavoro costituito come da Allegato "D", nonché di confermare il coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione già richiamato in apposita procedura ad evidenza pubblica:

NUM.	ELABORATO	SCALA
B0	ELENCO ELABORATI	-
B1	RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA	-
B2	RELAZIONE GEOLOGICA-GEOTECNICA	-
B3	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	-
B4.01	PLANIMETRIA GENERALE STATO DI FATTO	1:200
B4.02	PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO	1:200
B4.03	PIANTE – DESTINAZIONI D'USO	1:100
B4.04	PIANTE – ARREDI	1:100
B4.05	PROSPETTI E SEZIONI	1:100
B5	PRIME INDICAZIONI SICUREZZA	
B6	CALCOLO ESTIMATIVO	
B7	SCHEMA DI CONTRATTO	
B8	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE	

- 5) di dare atto che per la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione della caserma temporanea dei carabinieri nel comune di Sant'Agostino si prevede una spesa complessiva pari ad € 1.387.000,00, distinta come segue nel quadro tecnico ed economico:

QUADRO ECONOMICO (Art. 16 D.P.R. n. 207/2010) PRIMA DELLA GARA				
I valori sono espressi in Euro.				
LOTTO	EPT SANT'AGOSTINO	UBICAZIONE :	SANT'AGOSTINO	(FE)
Den.:	EDIFICIO PUBBLICO DESTINATO A CASERMA TEMPORANEA DEI CARABINIERI			
QUADRO ECONOMICO (Art. 16 D.P.R. n. 207/2010)				
I quadri economici degli interventi sono predisposti con progressivo approfondimento in rapporto al livello di progettazione al quale sono riferiti e con le necessarie variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria dell'intervento stesso e prevedono la seguente articolazione del costo complessivo:				
A)	LAVORI A BASE D'APPALTO			
A.1 -	Lavori a base d'asta a corpo			870.000,00
A.2 -	Oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta			39.150,00
A.3 -	Totale Lavori			909.150,00
A.4 -	Oneri per la progettazione definitiva, esecutiva e redazione del piano di sicurezza			85.690,00
			SOMMANO I LAVORI	994.840,00
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
B.1 -	Indagini geologiche			3.500,00
B.2 -	Allacciamento ai pubblici servizi			5.000,00
B.3 -	Imprevisti			55.224,20
B.4 -	Acquisizioni aree o immobili e pertinenti indennizzi			0,00
B.5 -	Accantonamento di cui all'Art. 12 del D.P.R. 207/2010			10.000,00
B.6 -	Spese di cui all'articolo 92 comma 5 e art. 93 comma 7. del Codice Contratti			10.000,00
B.7 -	Spese tecniche per attività di Direzione Lavori, Assistenza giornaliera e contabilità, Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione			50.000,00
B.8 -	Spese per pubblicità			1.500,00
B.9 -	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed eventuali collaudi specialistici.			5.000,00
B.10 -	Contributo integrativo (4%) su importo A.4 e B.7			5.427,60

B.11 -	I.V.A. 22%, importo su (A.1+A.2+B.3)			212.162,32	
B.13 -	I.V.A. per spese tecniche compreso contributo integrativo (22%) su importo (A.4+B.1+B.2+B.7+B.8+B.9+B.10)			34.345,87	
				SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	392.160,00
				SOMMA TOTALE INTERVENTO	1.387.000,00
Le somme a disposizione dell'Amministrazione sono pari circa al 30% dell'ammontare dell'appalto (importo lavori + oneri della sicurezza)					

- 6) di stabilire che l'appalto ha per oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione della caserma temporanea dei carabinieri nel comune di Sant'Agostino, da espletarsi con procedura aperta ai sensi del comma 2 lett. c) dell'articolo 53 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e smi;
- 7) di approvare il disciplinare di gara allegato al presente atto (Allegato C);
- 8) di stabilire che per l'espletamento della procedura di gara aperta della presente ordinanza, il Commissario Delegato si avvarrà della collaborazione dell'Agenzia Regionale Intercent-ER e del Servizio Patrimonio della Regione Emilia Romagna;
- 9) di disporre la pubblicazione della presente ordinanza, a cura dell'Agenzia Regionale Intercent-ER su due giornali, di cui uno a diffusione nazionale ed uno a diffusione regionale, oltre che sul portale dell'Agenzia Intercent-ER;
- 10) di dare atto che la somma complessiva pari ad € 1.387.000,00 trova copertura finanziaria con le risorse del Fondo di cui all'articolo 2, comma 1 del Decreto-Legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 1 agosto 2012, che presenta la necessaria disponibilità a seguito dell'impegno assunto con l'ordinanza n. 155 del 19 dicembre 2013 con le integrazioni del finanziamento apportate con l'ordinanza n. 19 del 13 marzo 2014;

La presente ordinanza è, altresì, pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna, settembre 2015

Stefano Bonaccini